

# Ponte Morandi, GdF sequestra la documentazione

Data: Invalid Date | Autore: Fabio Di Paolo



GENOVA, 29 AGOSTO - In queste ore la Guardia di Finanza su decreto della procura di Genova sta sequestrando tutta la documentazione riguardante ponte Morandi. [MORE]

Gli uomini delle Fiamme gialle sono all'opera nelle sedi del Ministero delle Infrastrutture e nel suo ufficio ispettivo territoriale di Genova, nella sede del Provveditorato delle opere pubbliche di Liguria, Valle d'Aosta e Piemonte, e della Spea Engineering spa. Le città interessate sono Roma, Milano, Firenze e Genova.

Su twitter il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Danilo Toninelli, ha scritto: "Sono ben felice che si faccia chiarezza su quanto successo in passato. Il Ministero delle infrastrutture e trasporti è a totale disposizione delle autorità che stanno indagando sul crollo del Ponte Morandi. Buon lavoro a Gdf e magistrati".

Il provvedimento segue di una settimana un altro decreto di sequestro: le Fiamme Gialle in quel caso avevano requisito documenti, e-mail e altro materiale nelle sedi di Autostrade per l'Italia nelle sedi di Genova, Roma e Firenze.

Il procuratore Francesco Cozzi martedì scorso aveva parlato di "un consistente numero di reperti utili per accettare le cause del crollo del viadotto", tuttavia e "l'analisi della documentazione che abbiamo acquisito ci ha portato a raccogliere elementi utili che risalgono fino dagli anni '80", quindi il lavoro sarà ancora lungo e "al momento non c'è alcun indagato".

Intanto si cominciano a fare ipotesi sulle cause che possono aver portato al crollo del Ponte Morandi il 14 agosto. Il primo scenario ipotizzato dai consulenti della procura di Genova è che la colpa possa essere imputata ad una bolla d'aria all'interno del tirante di calcestruzzo che avrebbe corroso e arrugginito i cavi di acciaio all'interno dello strallo. I tiranti di calcestruzzo, infatti, sono considerati i principali sospettati del crollo. Questo difetto nella fase di iniezione del cemento che ingloba i cavi di

acciaio li avrebbe portati a deteriorarsi.

I consulenti della procura stanno consultando tutta la documentazione in loro possesso a partire dalla relazione dello stesso progettista Riccardo Morandi nel 1979 in cui si parlava di “fenomeni di aggressione del cemento di origine chimica” e di “perdita di resistenza superficiale del calcestruzzo”.

Fonte immagine: lettera43.it

Fabio Di Paolo

---

Articolo scaricato da www.infooggi.it

<https://www.infooggi.it/articolo/ponte-morandi-gdf-sequestra-la-documentazione/108422>